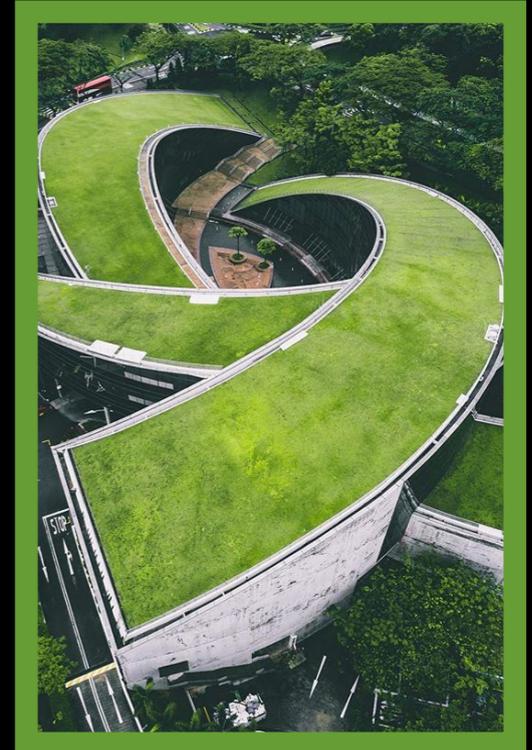


Clelia Jelitro

ESEMPI DI ARCHITETTURA VERDE



1. CJ

26 luglio 2023 11:16:25

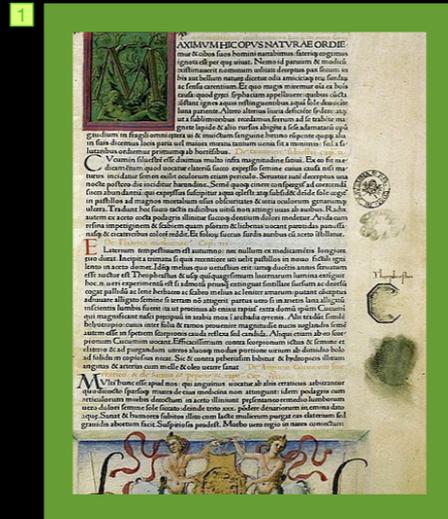
Naturalis historia di Plinio il vecchio edita nel 77 d.C. in forma di trattato enciclopedico. Il primo libro fornisce un elenco di circa duemila volumi consultati dall'autore. Del regno vegetale trattano i libri dal XII° al XIX°. Nonostante la non sempre attendibilità dei testi consultati e la non accuratezza di certe descrizioni, il trattato, studiato per tutto il medioevo ed il rinascimento (tra le primissime opere a stampa, pochi anni dopo la Bibbia di Gutenberg), resta un documento fondamentale delle conoscenze scientifiche dell'antichità.

2. CJ

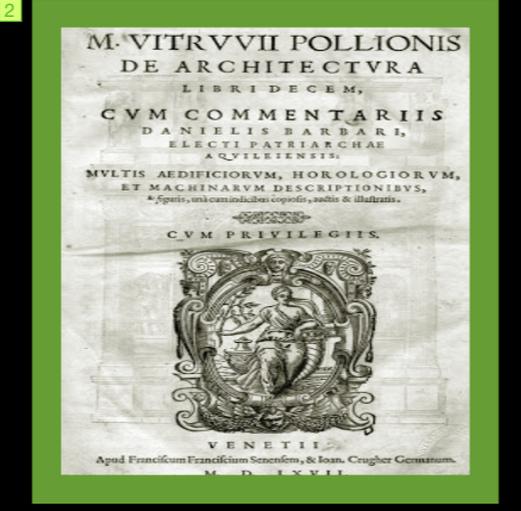
26 luglio 2023 09:55:32

Trattato in dieci libri "De Architectura" di Marco Vitruvio Pollione.

STORIA DEI GIARDINI D' INVERNO



Architetto dev'esser quello, che possederà almeno queste quattro Scienze, cioè Grammatica, Aritmetica, Geometria, e Prospettiva, ...e che sia ancor inclinato a sempre studiare, ed inventare. **Vignola**



Plinio da appassionato di giardini, parla di piante ornamentali nella sua opera con un' attenzione che non trova riscontro in nessun altro autore antico. Nella villa di Laurentum erano disposti in cerchio dei platani, sui cui tronchi si arrampicava l'edera a formare dei festoni colleganti gli alberi. Dietro una siepe di allori e al centro un prato con bossi e alcuni arbusti potati a formare il nome del proprietario, altri a obelisco; c'erano piante da frutto, acanti ed una pergola di vite.

Per Tadao Ando, Architetto giapponese, la natura attraverso i suoi elementi, acqua, vento, luce, deve divenire un tutt'uno con la costruzione.

GIARDINI LIMONAIE ORANGERIE

La tradizione dei giardini d'inverno o wintergarten nasce nel XVI° secolo per assecondare la passione dell'aristocrazia nordeuropea per la coltivazione di agrumi e piante tropicali. Le limonaie, come venivano chiamate, erano strutture comuni a molte regge e palazzi in tutta Europa, usate per conservare piante provenienti da climi caldi o sofferenti al freddo invernale e per sorprendere i visitatori a corte. Nel XVI° secolo, all'interno delle corti principesche di tutta Europa si manifesta una vera e propria moda: collezionare piante di limoni e di aranci ed impiantare degli agrumeti nei parchi che circondano i castelli. Il nome del limone, pianta d'origine indiana la cui descrizione appare, per la prima volta, in un manoscritto arabo del dodicesimo secolo, deriva dal persiano limu. La prima coltivazione in Europa si ebbe a Genova verso la metà del Quattrocento. L'arancio, invece, originario dell'Asia sudorientale, fu introdotto in Europa prima del limone, nell' XI° secolo. Si trattava di una varietà amara, proveniente dalla Persia, in quanto la varietà dolce fu importato dall'India da commercianti portoghesi solo nel XV° secolo. Il nome dato al colore deriva da quello del frutto e appare per la prima volta nel 1542. I fiori profumati ed i frutti ornamentali li rendono specie decorative. Appaiono per la prima volta in Francia col nome di orangeries svolgendo una funzione prettamente agricola: a Versailles l'agrumeto si trovava vicino l'orto ad uso e consumo della cucina reale. Ma nell'Europa centrale gli alberelli, coltivati all'aperto, non resistevano ai rigori invernali ed alle gelate. Il principe Eugenio di Savoia nel suo parco Belvedere a Vienna fece realizzare delle costruzioni mobili composte di assi di legno e vetro che coprivano gli alberelli in inverno. Le realizzazioni più famose di questo genere sono, con molta probabilità, le limonaie di Limone del Garda. Qui si costruirono solo a partire dal XVII° secolo strutture composte di muri, pilastri, scale, portali e travi su cui si fissavano assi di legno e vetrate per proteggere piante e frutti dal gelo. Numerosi viaggiatori dell'epoca hanno descritto queste costruzioni. Trasformate, in un paio di secoli, da serre a verande. Salotti in piena luce naturale, esposti come le serre a est-ovest, che nel XIX° secolo diventano uno dei cliché abitativi più rappresentativi della Belle Epoque. Oggi verande e giardini d'inverno sono tornati di moda, come spazio peculiare in molte case. Con il loro l'inserimento, le abitazioni guadagnano non solo in estetica, ma anche in metratura e risparmio energetico. Una veranda chiusa e riscaldata può diventare un'altra stanza, spesso usata come salotto, o sala da pranzo (con l'aggiunta di una piccola cucina), studio o stanza degli hobby. Con le opportune soluzioni isolanti, serramenti a taglio termico e vetri doppi o tripli, la veranda funziona da ambiente "filtro", mitigando il freddo nei mesi invernali ed il calore in estate.

SERRE IN VETRO E FERRO



SERRE DELLA DISTILLERIA DI GIN BOMBAY SAPPHIRE IN INGHILTERRA



ESEMPIO DI COPERTURA CON TRAVI CURVE IN FERRO



ORANGERIE IN HASSES PARK IN GERMANIA



ESEMPIO DI GIARDINO ESTERNO AD UNA SERRA



ORANGERIE SCHWERIN IN GERMANIA

STORIA DELLE SERRE

Il primo **prototipo** di serra, e non stupisce affatto, risale all'Impero Romano, quando le precarie condizioni di salute di Tiberio spinsero i medici a prescrivere un consumo giornaliero di cetrioli, vegetali che non crescono tutto l'anno. Si studiò un sistema ingegnoso: la coltivazione all'interno di carri che erano posti al sole di giorno e ritirati all'interno di notte. Era il primo **ambiente artificiale** mai realizzato. Un altro tipo di conservazione prevedeva il riparo dei vegetali sotto cornici od in piccole cassette di cetrioli smaltate con tele oleate, le *specularia*, o con fogli di selenite o *lapis specularis*, come racconta lo storico **Plinio il vecchio** nella *Naturalis historia* (trattato in forma enciclopedica conservato alla Biblioteca nazionale Marciana di Venezia). La **prima serra riscaldata artificialmente** (con controllo della temperatura) è descritta dal coreano **Soon ui Jeon** nel manoscritto *Sangayorok* del 1450: usa un sistema *ondol*, sistema di riscaldamento coreano per gli ambienti domestici, consistente in una fonte di calore sotto il pavimento ed in una canna fumaria per la fuoriuscita dei fumi (dovuti alla combustione). Altro elemento, regolatore di temperatura, consisteva in un calderone pieno d'acqua riscaldata per creare vapore e aumentare temperatura ed umidità nella serra. Il **riscaldamento passivo** era fornito da finestre hanji (carta tradizionale coreana) oliate semitrasparenti per catturare la luce e pareti di pannocchia (un'infiorescenza composta, formata da un asse principale i cui rami formano racemi) per trattenere il calore. Erano usate per la coltivazione di mandarini. La prima **serra stufa** nel Regno Unito fu completata al **Chelsea Physic Garden** nel 1681 (Minter, Sue, 2003, *The Apothecaries' Garden*, Sutton). La progettazione sperimentale di serre è continuata durante il XVII° secolo in Europa, grazie a prestazioni migliori, apportate dalla tecnologia, dei materiali vetrosi e delle tecniche di costruzione. Ne è un esempio mirabile la **serra della Reggia di Versailles** (un'antica residenza dei Borbone di Francia situata nella cittadina di Versailles, dipartimento delle Yvelines, circa 15 chilometri a ovest di Parigi); raggiungeva gli oltre 150 metri di lunghezza, 13 metri di larghezza e 14 metri di altezza. Sembra sia stato **Charles Lucien Bonaparte** a realizzare la **prima serra moderna** nella cittadina olandese di Leida durante il 1800 per coltivare piante tropicali medicinali (Latest News, Cambridge Glasshouse, Newport, North Humberside su web.archive.org, 9 maggio 2013). Molte delle serre più estese al mondo si trovano proprio nei Paesi Bassi. Originariamente solo nelle tenute dei ricchi, in seguito nelle Università, le serre servirono a proteggere le arance dal gelo, da cui il nome dato alle serre in Francia di **Orangeries**; o, con la loro diffusione, gli ananas conservati in **pinete**, o **fosse di ananas**, tre fosse

SERRE IN VETRO E FERRO



Serre della distilleria Bombay Sapphire
Architetto: Thomas Leatherwick Inghilterra

SERRE DELLA DISTILLERIA DI GIN BOMBAY SAPPHIRE IN INGHILTERRA



Serre del pin Inghilterra



ESEMPIO DI COPERTURA CON TRAVI CURVE IN FERRO



ORANGERIE IN HASSES PARK IN GERMANIA



ESEMPIO DI GIARDINO ESTERNO AD UNA SERRA



ORANGERIE SCHWERIN IN GERMANIA

STORIA DELLE SERRE

collegate da pareti permeabili e cave. Le due fosse esterne, riempite di letame di cavallo, generavano durante la decomposizione il calore, che tramite le pareti cave arrivava in una fossa centrale ricoperta di vetro dove erano allocate le piante (Liz Bellamy 2019, *The Language of Fruit: Literature and Horticulture in the Long Eighteenth Century*, University of Pennsylvania Press, Incorporated). Grazie al colonialismo inglese specie esotiche divengono note ed apprezzate in età vittoriana (lungo regno della regina Vittoria, dal 1837 fino al 1901). Gli **ambienti esotici** ricostruiti all'interno di serre divennero **luoghi d'intrattenimento**, ma scopo più recondito era inneggiare al "controllo assoluto degli ambienti e della flora colonizzati...[usando le piante] come simbolo del potere imperiale britannico" (*The Palm House At Kew Gardens: Iron, Climate Control And Commercialism-An Encyclopedia of Architecture And Colonialism*, su blogs). Imponenti erano le serre dette **case delle palme**, realizzate nel XIX° secolo all'interno di giardini o parchi pubblici per la piantumazione di alberi d'alto fusto. Architetture in vetro e ferro utilizzate nella realizzazione di edifici pubblici, stazioni ferroviarie, sale espositive, mercati, ed in tutte quelle strutture in cui occorrevo ampi spazi interni liberi da pilastri, erano ideali per le nuove tipologie di serre. I giardini botanici di Belfast ospitano una serra delle palme completata nel 1840. Progettata dall'architetto britannico *Charles Lanyon*, e costruita dal produttore di ferro *Richard Turner* (che realizzò nel 1848 la Palm House ai Kew Gardens presso i Royal Botanic Gardens, Kew, Londra). Altri grandi edifici in ferro e vetro il **Chatsworth Great Conservatory**, del 1837-40 ed il **Crystal Palace** del 1851 ad Hyde Park, che ospitò la prima Esposizione Universale; progettati da Joseph Paxton ma non più esistenti. Anche nel nuovo continente nascono grandi serre, come il **New York Crystal Palace**, costruito nel 1853 a New York per l'Esposizione delle industrie di tutte le nazioni sull'area dell'attuale Bryant Park, ed ispirato al Crystal di Londra. Altra realizzazione influenzata dall'edificio londinese è il **Glaspalast**, padiglione espositivo per la Prima Esposizione Industriale Tedesca, in ghisa (lega ferrosa costituita principalmente da ferro e carbonio con tenore di carbonio relativamente alto) e vetro situato nell'Alter Botanischer Garten (Vecchio Giardino Botanico nelle vicinanze della Karlsplatz) di Monaco di Baviera che fu inaugurato nel 1854 e distrutto in un incendio doloso nel 1931. Il complesso monumentale delle **serre reali di Laeken**, costruite tra il 1874 ed il 1895 per il re Leopoldo II del Belgio, sono situate nel parco del castello di Laeken a nord di Bruxelles. In Giappone il **Enoshima Tropical Plants Garden**, piccolo giardino botanico sull'isola di Enoshima, fu la prima serra, costruita nel 1880 da Samuel Cocking, commerciante britannico di erbe aromatiche.

3. Fffrrfvv

11 maggio 2021 22:14:41

Serra di piante rare nei Giardini botanici di Kew Gardens a Londra progettata nel 1860 dall' Architetto Decimus Buerton e completata nel 1863.

SERRA DI KEW GARDENS [HTTPS://YOUTU.BE/SCTI4YRKLRO](https://youtu.be/SCTI4YRKLRO)

SERRE IN INGHILTERRA

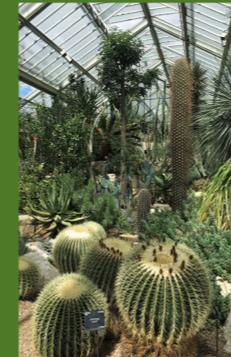
3



VEDUTA DELLE SERRE AI KEW GARDENS DI LONDRA



TEMPERATE HOUSE AI KEW GARDENS DI LONDRA



PRINCESS OF WALES CONSERVATORY



WATERLILY HOUSE AI KEW GARDENS DI LONDRA



PALM HOUSE AI KEW GARDENS DI LONDRA



TREETOP WALKWAY AI KEW GARDENS



Tra i giardini botanici di Londra I Kew Gardens, patrimonio Unesco, sono forse i più belli al mondo con una ricca collezione di piante viventi ed un centro di ricerca scientifica di fama internazionale. Affascinanti in ogni stagione, in inverno regalano un elegante spettacolo di Suoni e Luci, il "Christmas at Kew". Al loro interno da ammirare le bellissime serre di epoca vittoriana tra cui Palm House e la sua foresta pluviale esotica. l'aria è estremamente umida e calda, dovendosi adattare alle necessità di una vegetazione lussureggiante. Vi è custodita la più antica pianta da vaso del mondo. Il Princess of Wales Conservatory racchiude dieci zone climatiche del mondo. è un labirinto di vetro che conduce ad una serie di affascinanti ecosistemi con dieci zone climatiche controllate da computer. una zona è dedicata alle piante carnivore, cactus e piante grasse; una parte riproduce i tropici secchi, un'altra le aree umide dove orchidee tropicali e bromeliacee trovano un habitat ideale. La serra venne ideata per esibire la Victoria Amazonica, una ninfea dalle gigantesche foglie posta in un laghetto con pesci circolari (del diametro di 10 metri) dall'acqua scura (colorata di nero con un colorante alimentare atossico per fermare la crescita delle alghe). La Waterlily House ospita le ninfee giganti. Una passeggiata immersa tra gli alberi sulla Treetop Walkway, alta 18 metri, offre una vista panoramica dei giardini, mentre il Kew Palace, l'antica residenza estiva di re Giorgio III riporta alle atmosfere di un mondo antico. La Temperate House, riaperta nel 2018 dopo un restauro durato 5 anni, è una serra dalle dimensioni spettacolari, la più grande struttura in vetro di epoca vittoriana al mondo. Qui sono ospitate specie vegetali in pericolo di estinzione ed altre, purtroppo, già estinte in natura. Nella serra trovano riparo circa 1.500 diverse specie di piante, oltre a 10.000 singole piante, tutte provenienti da regioni temperate del mondo. Qui è allocata "la pianta più solitaria di Kew", La Encephalartos woodii, una cicadofita del Sud Africa simile ad una palma, estremamente rara in natura. Una talea di questa pianta arrivò a Kew nel 1899, ma la riproduzione naturale sembra non sia possibile non essendo stato rinvenuto un esemplare femminile della pianta.

4. CJ

26 luglio 2023 09:28:05
Tepidarium in stile floreale nel giardino di orticoltura a Firenze.

5. CJ

26 luglio 2023 09:26:37
Tepidarium nel giardino di orticoltura a Firenze.

6. CJ

26 luglio 2023 09:27:34
Serra di Villa Maria sul lago di Como.

7. CJ

26 luglio 2023 09:25:59
Panoramica di Villa Maria sul lago di Como.

8. CJ

26 luglio 2023 09:25:11
Serra nel parco di villa Negrotto Cambiaso ad Arenzano.

SERRE IN VETRO E FERRO OTTOCENTESCHE IN ITALIA



TEPIDARIUM NEL GIARDINO DI ORTICOLTURA A FIRENZE



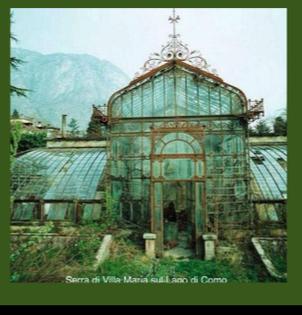
Tepidarium nel Giardino di Orticoltura a Firenze

TEPIDARIUM NEL GIARDINO DI ORTICOLTURA A FIRENZE



Panoramica della Serra di Villa Maria sul Lago di Como

SERRA DI VILLA MARIA SUL LAGO DI COMO



Serra di Villa Maurogordato sul lago di Como



VILLA MAUROGORDATO A LIVORNO



Serra nel Parco di Villa Negrotto Cambiaso ad Arenzano

SERRA DI VILLA NEGROTTO CAMBIASO AD ARENZANO



Serra di Negrotto



VILLA MAUROGORDATO A LIVORNO



Serre del Castello di Racconigi
Torino

SERRAE REALI DEL CASTELLO DI RACCONIGI A TORINO



Serra antica di Palazzo Parisio

SERRA ANTICA DI PALAZZO PARISIO

La **villa Maurogordato** o Villa di Monterotondo (dal nome della località in cui è collocata, lungo il fosso reale di Livorno) venne edificata dal 1949 ed è proprietà della provincia di Livorno. Nel 1847 fu acquistata e ristrutturata da Michele Maurogordato, ma a seguito di danneggiamento durante il secondo conflitto mondiale, versa in uno stato di abbandono. Consta di una serra ottocentesca all'interno di un Parco immenso di circa otto ettari, una Cappella privata, affreschi e pitture. Alla fine del 2021 è stato sistemato un sentiero annesso alla Serra, che è stata ripulita dalle sterpaglie. Il giardino è stato aperto al pubblico nel 1975. **Il Tepidario del Roster**, una serra riscaldata da stufe, progettata dall'omonimo ingegnere ed architetto italiano nel 1878 su incarico della società Toscana di Orticoltura per ovviare alla "deficienza di locali coperti nel giardino sperimentale" e ospitare l'Esposizione nazionale dell'orticoltura tenutasi a Firenze nel maggio 1880. **Il più grande in Italia**, sito nel giardino della orticoltura di Firenze, fu costruito usando per la prima volta tecniche di **prefabbricazione** degli elementi in ferro, montati successivamente in cantiere. Le decorazioni sono, invece, improntate al passato, in stile moresco fiorito. L'edificio, che si sviluppa in 650 metri quadri di superficie, ha una vasta copertura simile alla carena di una nave rovesciata. Un **ballatoio** permette una visione panoramica della collezione vegetale. Abbandonato negli anni '30, subì un restauro prima del secondo conflitto mondiale. Nel 2013 un ulteriore intervento ne ha reso possibile l'apertura al pubblico. Costruita tra il 1889 ed il 1892 su progetto dell'ingegnere *Mantegazza*, **Villa Maria** sul lago di Como presenta una Serra dalla esile architettura Liberty, in ferro battuto e vetro. Impiegata come zona per esibire le varietà botaniche scoperte durante i viaggi di lavoro dell'americano Martin Clerc, proprietario della Villa, oggi è usata per ricevimenti di nozze o per eventi aziendali. In uno dei più bei giardini a picco sul mare ligure sorge **Villa Negrotto Cambiaso** edificata alla fine del Cinquecento al centro del Parco comunale di Arenzano. Appartenuta alla marchesa Matilda Negrotto Cambiaso, è oggi la sede del comune. Nel 1880 i campi coltivati che circondavano l'Edificio lasciarono il posto ad un Parco e nel 1931 l'architetto *Lamberto Cusani* realizzò una **serra** nell'area a nord della villa in **stile liberty** simile a quelle francesi ed inglesi: un padiglione centrale e due ali simmetriche con decori ad elementi geometrici, tralci e cornucopie. A Racconigi vicino Torino, nel parco appartenuto ai Savoia, si ergono le **serre reali** riscaldate volute da *Carlo Alberto*, poste all'interno della *Margaria*, complesso agricolo in stile neogotico romantico inglese. Opere di *Carlo Sada*, avevano un sistema di riscaldamento all'avanguardia per l'epoca. Il castello reale è **patrimonio dell'umanità** dell'Unesco.

9. CJ

26 luglio 2023 09:45:24
Serra delle Palme a Vienna.

10. CJ

26 luglio 2023 09:45:48
Serre reali di Laeken a Bruxelles.

11. CJ

26 luglio 2023 09:46:27
Panoramica delle Serre reali di Laeken a Bruxelles.

GIARDINO BARBARIGO [HTTPS://YOUTU.BE/FZI_FHTZPKI](https://youtu.be/FZI_FHTZPKI)

SERRE IN VETRO E FERRO OTTOCENTESCHE IN AUSTRIA E BELGIO



SERRA DELLE PALME A VIENNA

SERRA DELLE PALME A VIENNA

SERRA DELLE PALME A SCHÖNBRUNN VIENNA

10



SERRE REALI DI LAEKEN BRUXELLES



SERRE REALI DI LAEKEN

11



PANORAMICA DELLE SERRE REALI DI LAEKEN



La **serra delle palme** è situata a Vienna nel parco del castello di Schönbrunn (famosa reggia imperiale di Vienna, sede della casa imperiale d'Asburgo dal 1730 al 1918). La collezione, che ospita numerose piante mediterranee, tropicali e subtropicali oltre a ninfee, è suddivisa in tre padiglioni in cui sono riprodotte tre diverse zone climatiche collegate tra loro da **corridoi-galleria**. Fu Voluta dall'imperatore *Francesco Giuseppe* che diede l'incarico allo architetto *Franz Segenschmid*: grazie alle dimensioni (lunga 111 metri, 2.500 mq di terreno e 4.900 mq di superficie vetrata con 45.000 lastre di vetro) è la **serra più grande** di questo tipo esistente nel continente europeo. È formata da una struttura centrale e due edifici gemelli laterali. Nel 1996 il palazzo ed il giardino sono stati dichiarati **patrimonio dell'umanità** dall'UNESCO. Nel Parco si trovano anche uno zoo, il labirinto e varie fontane. Le **Serres royales de Laeken** si trovano nella tenuta di 160 ettari della famiglia reale belga a nord di Bruxelles, che comprende un lago, la residenza reale, padiglioni. Dal 1830 il palazzo di Laeken è divenuto residenza ufficiale della famiglia reale. Eccetto l'**Orangerie**, edificata agli inizi dell'800 allo scopo di coltivare limoni e arance per la famiglia reale, il complesso delle serre reali è stato costruito tra il 1874 ed il 1905. Rappresentano un autentico giardino incantato che come preziosa teca custodisce una rara e pregiata varietà di piante tropicali provenienti da ogni angolo della terra. Vi sono ancora alcune specie di piante appartenenti alla collezione originale dell'epoca, oltre ad una vasta collezione di camelie. Le sette curvilinee cupole in ghisa sono state progettate dall'architetto *Alphons Balat* e le loro forme sinuose hanno fatto da modello per il nuovo stile del liberty. Le orangerie, un must dell'aristocrazia dal '500 in poi, erano edifici di pianta semplice con ampie finestrate, orientati a sud; oltre ad una funzione utilitaria, spesso rivestivano un ruolo di rappresentanza (allestimento di cerimonie, concerti e rappresentazioni teatrali). La **serra del Giardino invernale**, estesa per 2400 mq, ha una superficie vetrata di 5090 mq. La cupola di ghisa e vetro, con diametro di 41 m., si regge su trentasei colonne di ferro. Le cupole si alternano a quelle più piccole e ai numerosi corridoi, elegantemente decorati con nicchie, statue, vasi in ceramica e pietra, oltre a gallerie, giardini e padiglioni in stile Art Nouveau.

12. CJ

26 luglio 2023 09:49:24
Gran Palazzo dell'Esposizione Universale a Parigi del '900.

13. CJ

26 luglio 2023 09:48:00
Salone centrale dell'Esposizione Universale di Parigi.

14. CJ

26 luglio 2023 09:50:07
Disegno dell'interno del Giardino d'inverno a Parigi.

15. CJ

26 luglio 2023 09:50:43
Orangeries in stile liberty.

SERRE IN VETRO E FERRO OTTOCENTESCHE IN FRANCIA

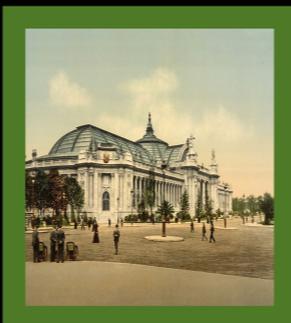
13



Salone centrale dell'Esposizione Universale a Parigi

SALONE CENTRALE EU DI PARIGI

12



GRAND PALAIS DI PARIGI



Gran Palazzo dell'Esposizione Universale a Parigi 1900

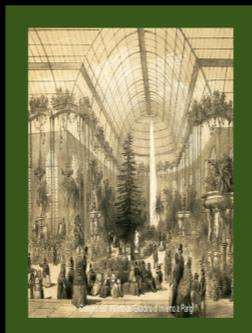
GRAND PALAIS INTERNO

14



Planta e Sezione del Giardino d'Inverno del Campo d'Orangers a Parigi

GIARDINO D' INVERNO DI PARIGI



Giardino d'Inverno Parigi

GIARDINO D' INVERNO DI PARIGI INTERNO

15



Interno del Giardino d'Inverno a Parigi



Orangerie in stile liberty

ORANGERIES DI PARIGI



Grandi Serre del Giardino d'Inverno



Grandi Serre del Giardino d'Inverno



Giardino Botanico di Lione

GIARDINO BOTANICO DI LIONE

Le **Esposizioni Universali** tenutesi in varie capitali europee diedero impulso alla nascente architettura del ferro e del vetro grazie alla costruzione di **padiglioni** fieristici. Tipologia edilizia volta a promuovere una migliore conoscenza tra le nazioni, il cui uso si era consolidato con l'Esposizione universale del 1867 tenutasi a Parigi. La capitale francese ospitò anche nel 1889 un' EU per celebrare il centenario della Rivoluzione Francese. L'Expo parigina è ricordata per la realizzazione tra il 1887 ed il 1889 della **Torre Eiffel**, ardita struttura in ferro, grazie al contributo dell'ingegnere francese *Gustave Eiffel*. Il **Grand Palais** dell'EU di Parigi del 1900, edificio in muratura con copertura voltata in vetro e ferro, ne è un esempio. Situato nei Giardini degli Champs Élysées, ha un'imponente facciata e statue allegoriche in stile neoclassico di Gasq e Boucher, cancellate in ferro di gusto art nouveau. Dedicato "dalla Repubblica francese alla gloria dell'arte francese", è stato dichiarato monumento storico nel 2000. L' **Orangerie della Reggia di Versailles** od **Orangerie du Château de Versailles** venne costruita da *Hardouin-Mansart* tra il 1684 ed il 1686, durante la prima campagna di costruzione ed ampliamento dei giardini di Versailles. La struttura ospitava in inverno un centinaio di piante in vaso, come l' arancio, frutto molto gradito a Luigi XIV di Francia. Da maggio a ottobre le piante venivano trasportate all'esterno nel *Parterre Bas*, circondato sul lato sud da una balaustra che dà sul Saint-Cyr-l'École. La galleria centrale, lunga 155 metri ed orientata sull'asse nord-sud, è affiancata da due gallerie laterali collocate sotto l' "Escaliers des Cent Marches". Grandi finestroni ad arco donano luminosità. Al centro dell'orangerie si trova una vasca circolare circondata da *parterres* a rocaille per accogliere le piante nel periodo estivo. La **Orangerie** sul limite occidentale del giardino delle Tuileries confinante con la Senna, venne costruita nel 1852 dall'architetto *Firmin Bourgeois*. Divenuta nel periodo tra le due guerre una galleria d'arte contemporanea come *Musée de l'Orangerie*, ospita dal 1927 i dipinti *Ninfee* di *Claude Monet* e la collezione Walter-Guillaume di Impressionisti. Sulla terrazza dell'Orangerie sono collocate quattro sculture dello scultore francese *Auguste Rodin*: *Le Baiser* (1881-1898); *Eve* (1881), *La Grande Ombre* (1880), *La Meditation avc bras* (1881-1905) ed un'opera moderna, *Grand Commandement blanc* (1986), di *Alain Kirili*.

16. CJ

26 luglio 2023 09:51:52

Serre del Giardino botanico di New York.

17. CJ

26 luglio 2023 09:51:14

Panoramica del Giardino botanico a New York.

SERRE IN VETRO E FERRO OTTOCENTESCHE IN AMERICA

17



Panoramica del Giardino Botanico di New York

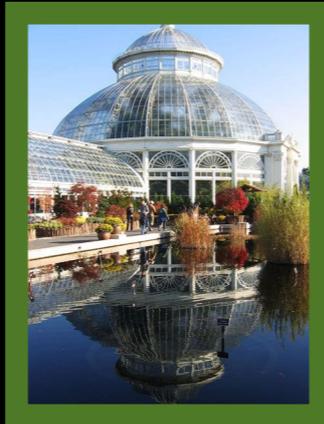
PANORAMICA DEL GIARDINO BOTANICO CON LE SERRE DI NEW YORK

16



Giardino Botanico di New York

ENID A. HAUPT CONSERVATORY NEL GIARDINO BOTANICO DI NEW YORK



PANORAMICA DELL SERRE DI NEW YORK



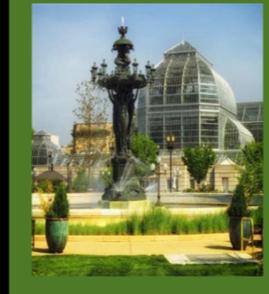
ORCHIDEE DEL GIARDINO BOTANICO DI NEW YORK



ENID A. HAUPT CONSERVATORY DI NEW YORK



GIARDINO BOTANICO DEGLI STATI UNITI A WASHINGTON



GIARDINO BOTANICO DI WASHINGTON



GIARDINO BOTANICO DEGLI STATI UNITI A WASHINGTON

Il **giardino botanico di New York**, o New York Botanical Garden, uno dei più famosi al mondo, è parte del Parco del Bronx e si estende per una superficie di 97 ettari. Venne realizzato nel 1891 nella tenuta di Belmont, un terreno donato alla Columbia University da *Pierre Lorillard*, un francese emigrato negli Stati Uniti che fece fortuna con il tabacco, e per interessamento del botanico *Nathaniel Lord Britton*. Sono presenti molti elementi della flora americana, tra cui una foresta con faggi americani e frassini bianchi, oltre ai quarantotto giardini che ospitano un proprio micro sistema con collezioni di piante e fiori a volte rarissimi. Il giardino botanico è apprezzato a livello internazionale tanto per l'estensione del vasto parco di oltre 200.000 metri quadrati sia per le bellezze naturali, come il fiume *Bronx*, che alimenta piccole cascate tra faggi, betulle e querce risalenti a duecento anni fa (prima dell'arrivo dei colonizzatori, tutta l'area di NY era infatti ricoperta da una fitta foresta), ciliegi, e frassini. E lungo le rive sorge l'antico mulino per il tabacco Lorillard risalente al 1840. La complessa struttura, articolata e simmetrica, costruita da *Lord & Burnham* nel 1890, si esalta nello splendido corpo centrale, una serra in vetro sorretta da una struttura in ferro battuto, in stile vittoriano, con un'ampia ed alta cupola ed eleganti pareti finestate ad arco. È l' **Enid A. Haupt Conservatory**, con al suo interno l'habitat ideale per foreste tropicali, piante grasse, palme, piante acquatiche e carnivore, la più grande serra di tutta l'America. Il giardino botanico dal 1967 è **patrimonio nazionale** degli Usa. Tra i più antichi giardini botanici del nord america, il **Giardino botanico degli Stati Uniti USBG** di Washington, è chiamato così in quanto fu istituito dal Congresso degli Stati Uniti nel 1820 ed arricchito con piante raccolte da una spedizione esplorativa degli Stati Uniti (1838-1842). In un certo senso la storia del giardino coincide con la storia degli stessi Stati Uniti. Offre un'area dedicata alle specie vegetali rare e in via di estinzione. Al suo interno il **Conservatorio**, una serra contenente due giardini a corte, dieci stanze giardino, un ambiente dove sono raccolte circa 5,000 esemplari di orchidee ed una collezione di piante medicinali; il Parco Bartholdi, uno spazio di due acri con la splendida Fontana Bartholdi in stile barocco. Ed il Giardino Nazionale con piante indigene della regione del Medio Atlantico, il Rose Garden, con rose del Mid-Atlantic, e il giardino acquatico First Ladies Water Garden.